

Lausorgan



periodico di informazione della BCC Laudense Lodi

n^o
aprile 2009

100 anni insieme



pag. **4**
il punto
del Direttore

pag. **6**
nuova filiale
a Sordio

pag. **7**
100 anni di
BCC Laudense Lodi

pag. **12**
reportage
Ecuador



**Editore:**

BCC Laudense Lodi
Via Garibaldi, 5 - 26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501
Fax 0371.420.583

Direttore Responsabile:

Giuseppe Giroletti

Tiratura:

2.700 copie.

Periodicità:

Semestrale

Progetto grafico:

Marco Pollastri Graphic&communication

Stampa:

MIMEP DOCETE Srl

Redazione:

Geroni Giancarlo
Periti Fabrizio
Giroletti Giuseppe
Morlacchi Luigi

E-mail:

info@laudense.bcc.it

www.laudense.bcc.it

È vietata ogni riproduzione anche parziale.
I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Chiuso in redazione il 20 aprile 2009



Nella foto di copertina lo staff della BCC Laudense Lodi

“ appuntamenti ”

2

Iniziativa riservata ai Soci della BCC LAUDENSE LODI

Le isole della laguna di Venezia

Giornata del Socio 31 maggio 2009



Una giornata ricca di cultura e arte in viaggio tra le isole della laguna di Venezia, dove predomina la natura, ma dove le tracce di storia raccontano le origini della stessa città e il suo passato remoto; il tutto condito da gustosi sapori a base di pesce nella tradizione culinaria veneta serviti a bordo della motonave. Una giornata che BCC Laudense Lodi dedica interamente a Te ...

Ritira il Programma e Iscriviti presso la Tua Filiale*

Quota Socio € 30,00

Quota accompagnatore € 80,00

Organizzazione Tecnica Unicoper Turist

*Prenotazioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La Navigazione del Brenta

Domenica 13 Settembre 2009



Attraversamento della Chiusa di Moranzani con risalita del dislivello acqueo; illustrazione delle varie Ville viste dal fiume, sosta e visita di Villa Foscari detta "La Malcontenta", la navigazione prosegue fra ville, borghi rivieraschi, chiuse e ponti girevoli. Sosta a Mira per la visita a Villa Widmann, attraversamento della chiusa di Dolo. Sosta in un ristorante con ricco menu' a base di pesce. Imbarco e navigazione fino a Strà e sosta per la visita di Villa Pisani. Imbarco e navigazione verso Padova; attraversamento delle chiuse di Noventa Padovana. Navigazione lungo l'originario percorso fluviale degli antichi Burchielli del 700, passando davanti alla superba Villa Giovannelli.

Filiali:**LODI** (cab 20300)

Via Garibaldi, 5
26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501 - Fax 0371.420.583

SALERANO SUL LAMBRO (cab 33690)

Via V.Veneto, 4
26857 Salerano sul Lambro (Lo)
Tel. 0371.71770 - 0371.71381 - Fax 0371.71652

SAN ZENONE AL LAMBRO (cab 34250)

Largo Dominioni, 1/D
20070 San Zenone al Lambro (Mi)
Tel. 02.987481 - Fax 02.98870432

CRESPIATICA (cab 33050)

Via Dante Alighieri, 28
26835 Crespiatica (Lo)
Tel. 0371.484478 - Fax 0371.484357

CORTE PALASIO (cab 33040)

Piazza Roma, 10
26834 Corte Palasio (Lo)
Tel. 0371.72214 - Fax 0371.72295

GRAFFIGNANA (cab 33170)

Via Roma, 2
26816 Graffignana (Lo)
Tel. 0371.209158 - Fax 0371.88656

SANT'ANGELO LODIGIANO (cab 33760)

Via C. Battisti, 20
26866 - Sant'Angelo Lodigiano (Lo)
Tel. 0371.210113 - 0371.210103 Fax 0371.210119

LODI VECCHIO (cab 33300)

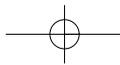
Via della Libertà, 18
26855 Lodivecchio (Lo)
Tel. 0371.460141 - Fax 0371.460442

SORDIO (cab 70350)

Via Berlinguer, 12
26858 Sordio (Lo)
Tel. 02.98263027 - Fax 02.98174063

TESORERIA VALERA FRATTA

Via V.Emanuele, 28
26859 Valera Fratta (Lo)
Tel. 0371.99049 - Fax 0371.99020



Responsabilità e impegno

il vero patrimonio della Banca è rappresentato anche da chi lavora a contatto diretto con il cliente



L'uscita del primo numero di questa pubblicazione coincide con la mia recente nomina a Presidente del CdA della BCC Laudense Lodi, dopo che il mio predecessore Gaetano "Tanino" Cerri ha ritenuto di concentrare il suo impegno verso le sue aziende. Mi rendo conto che l'incarico assunto comporta responsabilità enormi, che vanno ad aggiungersi all'impegno che un professionista, come nel mio caso, deve dedicare alla sua attività. Cercherò di assolvere a questo impegno con la dedizione che merita, per assicurare, insieme al Consiglio di Amministrazione, la continuità dei risultati ma soprattutto la stabilità della Banca e delle sue Risorse.

Proprio il tipo di professione che svolgo mi ha portato in 34 anni a valorizzare le risorse umane: le aziende, di qualunque tipo esse siano, funzionano ed ottengono risultati solo se possono contare sulla collaborazione attiva, intelligente e costruttiva dei propri dipendenti.

Non è casuale che la prima pagina di questa pubblicazione sia dedicata ai Dipendenti; sono convinto che il vero patrimonio della Banca non si misuri solo in "euro" ma sia rappresentato da coloro che ogni giorno lavorano a contatto diretto con il cliente, che nella gran parte dei casi è anche un Socio.

Se da un lato il Socio merita la massima attenzione, perché lui ha voluto, costituito ed alimentato il capitale che consente alla Banca di operare, dall'altra parte il dipendente deve poter contare sulla stabilità del suo lavoro, sapendo che il Consiglio di Amministrazione è solido e compatto nelle scelte e nelle strategie di sviluppo, idonee a conseguire i risultati economici ma soprattutto sociali che lo Statuto prevede. La nostra Banca si è attrezzata in questo senso, a partire da una Direzione dinamica, flessibile ed estremamente preparata sotto il profilo tecnico; la struttura, costituita da tutti i dipendenti, è in progressivo miglioramento: i dati numerici di raffronto con le altre 48 BCC lombarde confermano questa tendenza.

Il capitale sociale, che nel 2004 era pari a 168 mila euro, oggi si appresta a raggiungere i 5 milioni di euro e rappresenta garanzia di una solidità insperata e chiara manifestazione della fiducia dei Soci.

Tutti i principali indicatori di positività (raccolta, impieghi) presentano indici di incremento a due cifre percentuali.

Con l'apertura della Filiale di Sordio abbiamo ampliato la nostra area di intervento (che era bloccata da 17 anni) e contiamo di proseguire su questa strada, forti della fiducia che la Banca d'Italia nutre oggi nei nostri confronti.

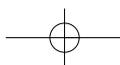
Esistono quindi i presupposti per affrontare in modo più sereno la crisi e per prepararsi a raccogliere nuovi importanti risultati quando i tempi dell'economia mondiale saranno migliori. Certamente il 2009 non sarà l'anno in cui potremo stappare lo champagne: dovremo accontentarci di uno spumante. Però sarà importante poter brindare.

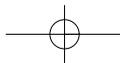
Abbiamo voluto questa pubblicazione per essere più a stretto contatto con i Soci, fornendo loro notizia di quello che succede alla loro Banca, cercando di spiegare in che modo ed in quale misura la loro Banca persegue gli scopi previsti dallo Statuto :

"ART. 2 ...favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di Banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera".

Auspico che questa nuova forma di comunicazione possa effettivamente contribuire ad avvicinare i Soci alla Banca, affinché la partecipazione attiva del Socio diventi un fatto concreto e che -prendendo a prestito le parole di una famosa canzone "...la libertà non è uno spazio libero: libertà è partecipazione..." - l'appartenenza ad una compagine sociale con questa filosofia sia motivo di orgoglio per ogni Socio.

Un cordiale saluto a tutti.
Giancarlo Geroni.





Parliamo di numeri

Ecco i nostri risultati ottenuti grazie a clienti, Soci, organi sociali, collaboratori e tutti coloro che hanno creduto in noi



Buona giornata a tutti, con immensa soddisfazione ho oggi il piacere di scrivere la prima lettera del Direttore sul numero zero della testata LAUS ORGAN; abbiamo pensato ad essa come un mezzo, simpatico e poco invasivo, di ideale congiunzione con la base dei nostri Soci per scandire, speriamo discretamente, gli aggiornamenti più significativi della vita della nostra cooperativa di credito.

Vorrei fare coinvolgenti discorsi di principio ...ma ci sarà tempo; credo che da me Vi aspettiate oggi un rapido sunto di quanto è stato fatto e di quanto ci siamo ancora proposti di realizzare. Farò il tecnico quindi e Vi dirò che:

- Al 31 dicembre 2008 la compagine sociale constava di 2.233 Soci e di un capitale sociale di 4.248.010 euro: un grazie alla fiducia che ciascuno di Voi ci ha accordato e che è andata al di là di ogni rosea previsione. Crediamo fortemente nel valore della partecipazione del Socio e nel principio della "porta aperta"; siamo fieri di vantare oggi una partecipazione sociale, in termini di azionariato diffuso e distribuzione dello stesso, che parecchie BCC ci invidiano. Andiamo fieri della nostra democrazia partecipativa e delle sue dialettiche, consapevoli di avere un vantaggio su ben più blasonate istituzioni cooperative nazionali.
- Rispetto agli obiettivi fissati, condivisi a differenti livelli con gli

stakeholders Istituzionali di riferimento e contenuti nei nostri piani di sviluppo, la tabella più sotto evidenziata crediamo possa rappresentare sintesi eloquente dei risultati raggiunti.

oculata degli ultimi anni che ha saputo anche meritarsi un giusto attestato di stima e riconoscimento da parte di Banca d'Italia. A far data dal 30 Settembre 2008 abbiamo parimenti ottenuto dal medesimo

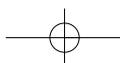
SPORTELLI, DIPENDENTI, SOCI (dati al 31.12.2008)	2006	2007	2008 programmato	2008 realizzato
Sportelli al 31.12	8	8	9	9
Dipendenti al 31.12	53	56	59	59
Soci al 31.12	2.154	2.174	2.300	2.233

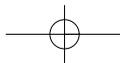
VOLUMI INTERMEDIATI (dati di bilancio al 31.12.2008)	2006	2007	2008 programmato	2008 realizzato
Crediti verso clientela	95.951	117.613	143.000	148.981
Debiti verso clientela	144.449	163.136	172.000	192.538
Mezzi Propri	15.273	17.976	21.847	20.474
Sofferenze Lorde (dati di bilancio al 31 Dicembre)	8.778	7.005	4.500	5.992
Incagli (dati di bilancio al 31 Dicembre)	6.572	6.572	6.500	7.246

- L'indicatore principale del "gradimento di piazza", rappresentato dalla crescita della numerosità di nuovi rapporti di conto corrente al netto dei rapporti estinti, conferma l'andamento della scorsa annata e rafforza la constatazione della conclamata inversione di tendenza imboccata dalla nostra BCC ormai da quasi un triennio.
- Il 2008 è stato l'anno dell'apertura del nostro nono sportello: Domenica 14 Dicembre 2008, nella piazza principale di Sordio, abbiamo inaugurato l'omonima filiale alla presenza delle massime autorità locali e provinciali. L'attesa è durata 17 anni: la soddisfazione è stata superiore all'attesa e coronamento della gestione attenta ed

Organo di Vigilanza l'abbassamento del coefficiente di solvibilità specifico di 2,5 punti percentuali, a coronamento delle tangibilmente migliorate condizioni degli assetti tecnici, patrimoniali ed economici dell'intero Istituto.

- Nell'anno abbiamo acquistato, implementato e poi inaugurato la nuova filiale di Graffignana ottimizzando i costi rispetto alla vecchia ubicazione ceduta al Comune; abbiamo inaugurato la filiale di Salernano sul Lambro, in un comodo spazio di proprietà, coronando il lavoro di circa un biennio. Abbiamo parimenti venduto i vecchi spazi occupati dalla filiale di San Zenone al Lambro, trasferendo la medesima in una più adeguata ubicazione di





proprietà nella piazza principale del paese. Abbiamo acquisito l'immobile occupato dall'ex Tesoreria ora nuova Filiale di Sordio. In esso abbiamo installato il primo corner elettronico della nostra BCC al fine di automatizzare l'attività di cassa ed ampliare i tempi di servizio della medesima. Abbiamo altresì acquistato spazi ulteriori per la filiale di Lodi Vecchio, piazza oggetto di recente e rilevante sviluppo commerciale e pertanto oggi sicuramente meritevole di adeguata implementazione. Il sito occupato dalla filiale di Lodi Vecchio è stato interamente acquisito in proprietà, con l'estensione anche di uno spazio adiacente; è in corso la sua implementazione definitiva con l'obiettivo di migliorare la struttura di servizio per la clientela; anche in questo caso proveremo la via dell'automazione, avendo già previsto un apposito spazio per l'installazione di un cassiere elettronico disponibile ad orario continuato. Abbiamo parimenti ristrutturato il layout della filiale di Lodi, migliorandone per quanto possibile spazi, fruibilità e privacy.

- Nel corso del 2008 abbiamo allacciato rapporti più stretti con le amministrazioni locali di Graffignana e di Lodi Vecchio, diventando, per entrambe, il braccio finanziario attraverso l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla gestione delle rispettive tesorerie.

Che cosa ci attenderà nel 2009?

A detta dei più affermati strategisti internazionali l'annata 2009 potrebbe rivelare uno scenario economico e finanziario tra i più drammatici mai conosciuti dal secondo dopoguerra in poi: abbiamo perciò condotto un'analisi attenta delle nostre specificità ed implementato una programmazione certissima per l'annata a venire, in modo che non una sola stilla di energia risulti dissipata. Pur



in questo contesto è proseguito l'incremento della nostra attività tradizionale potendovi ad oggi 27 Marzo 2009 dettagliare i risultati di massa evidenziati a fondo pagina.

A testimonianza della nostra sempre maggiore vocazione all'attività di supporto alle istituzioni locali, anche in ottica di accrescere le condizioni economiche e di benessere del territorio e delle associazioni che in esso abitano, citiamo come dall'inizio dell'anno si sia già sviluppato, con la principale cooperativa artigiana di garanzia fidi del territorio, una mole di lavoro pari a quanto svolto nell'intero 2008, rappresentando per la medesima più del 15% del lavoro locale, nonostante le nostre quote di mercato e di penetrazione territoriale indichino, per noi, ben altre posizioni. Volendo essere sinceri oggi su piazza, nell'assenteismo delle banche tradizionali, siamo tra le poche istituzioni finanziarie a sostenere l'economia locale.

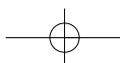
Proseguirà inoltre l'attività di razionalizzazione dei layout e degli spazi delle nostre filiali: attualmente stiamo sviluppando i nuovi spazi della piazza di Lodi Vecchio e rimodulando la ripartizione degli spazi nei piani operativi della sede. Prosegue altresì il processo di implementazione delle filiali al raggiungimento dell'obiettivo di avere siti produttivi "non rapinabili": abbiamo di recente deliberato l'acquisto di casseforti remozionate dell'ultima generazione forniteci a livello prototipale.

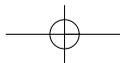
A chi vanno gli onori per quanto abbiamo raggiunto?

Ai clienti ed ai Soci che ci hanno apprezzato, agli organi sociali per l'indirizzo strategico imposto all'attività, alla Vigilanza, alla Federazione...certo che un po' di retorica non guasta...ma in fondo al cuore io credo che il grosso del merito vada ai "signori" in copertina: Chapeau a voi ragazzacci !!

Periti Dott. Fabrizio

	31/12/2008	27/03/2009
Raccolta Diretta da clientela ordinaria	193.382	194.265
Raccolta Indiretta	75.154	74.758
Impieghi lordi	153.343	163.907
di cui: Sofferenze Lorde	6.286	6.180
Numero Soci	2.233	2.500
Capitale sociale	4.257.176	4.397.894





Sordio, la nuova filiale

La realtà di Sordio è un importante caposaldo strategico proiettato sul Sud-Milano

Dal 14 dicembre 2008 è operativa la nuova filiale di Sordio. Per la Banca di Credito Cooperativo Laudense non si tratta solo del nono sportello operativo, ma di qualcosa di molto più importante. Lo sportello di Sordio, unitamente a quello di San Zenone al Lambro, costituisce infatti una delle due teste di ponte della BCC Laudense Lodi verso un'area di potenziale espansione.

La realtà di Sordio è un importante caposaldo strategico proiettato sul Sud-Milano, allo snodo di arterie viabilistiche di primaria importanza: il paese è situato all'incrocio tra la Via Emilia e la Cerca; è poco distante dal casello Autosole di Milano Sud ed è nel punto in cui la linea ferroviaria Milano-Bologna si divide tra la TAV e la futura metropolitana di superficie. E' situato nel cuore di una fascia, tra l'area lodigiana e quella milanese, che registrerà un considerevole sviluppo a seguito della realizzazione della tangenziale esterna di Milano e alla futura tangenziale melegnanese.

Come le altre filiali della BCC Laudense Lodi anche l'agenzia di Sordio avrà tra gli interlocutori privilegiati le piccole e medie aziende, le imprese agricole e le famiglie alle quali proporrà una serie di servizi Bancari diversi dall'offerta tradizionale, personalizzabili sulle esigenze specifiche degli abitanti e del tessuto produttivo locale.

Obiettivo primario della filiale sarà pertanto quello di prestare attenzione a tutte le richieste provenienti dal mon-



Lo sportello di Sordio, una testa di ponte della BCC Laudense Lodi verso un'area in espansione.

do delle imprese e dei privati e di far conoscere il nostro modo di operare che ci caratterizza come Banca "differente" e di "relazione" che ha a cuore le necessità del nostro bacino di utenza soprattutto in questo difficile momento economico.

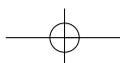
Ricordando che quest'anno la BCC Laudense Lodi celebra i suoi cent'anni di vita, vogliamo porre in risalto che la lunga esperienza e le solidi basi ci permettono di non temere la concorrenza e di reggere le sfide di un mercato sempre più agguerrito.

L'ubicazione della filiale al centro del Comune di Sordio, nelle immediate vicinanze dei principali enti ed esercizi pubblici, è una moderna e funzionale struttura dotata di ampio parcheggio. Nei locali completamente rinnovati negli arredamenti, secondo

lo stile che caratterizza le nuove filiali della Laudense, è stato installato uno sportello multifunzione di ultima generazione che consente di effettuare, oltre alle operazioni di bancomat e cassa continua, anche versamenti di contanti ed assegni.

A tagliare il nastro della nuova agenzia sono stati l'Avvocato Filippo Spina, Direttore Generale di Fedlo (Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo), l'allora Presidente Gaetano Cerri, il Dottor Fabrizio Periti Direttore Generale della BCC Laudense Lodi, Giuseppe Di Luca Sindaco di Sordio ed il Prefetto di Lodi Peg Strano Materia e altre Autorità. E' seguita la benedizione della sede officiata dal parroco Don Luigi Scandelli.

Pierfrancesco



100 anni e non li dimostra

BCC Laudense Lodi, punto d'arrivo ma al tempo stesso anche di ritorno del credito cattolico a Lodi

Un'antica nobiltà. Il credito cattolico a Lodi nel Novecento e la nascita della BCC Laudense Lodi: pillole del lavoro di ricerca storiografica ad opera del prof. Cafaro, sostenuto dalla BCC Laudense Lodi in occasione del suo centenario.

La nascita della BCC Laudense Lodi, nel 1989, rappresenta il punto d'arrivo ma al tempo stesso anche di ritorno del credito cattolico a Lodi città. In questa ottica, Pietro Cafaro ed Emanuele Colombo hanno affrontato la questione del credito cattolico a Lodi in un volume di prossima pubblicazione che ripercorre la storia della BCC. Gli esordi della cooperazione di credito nel Lodigiano sono antichi: le quattro casse rurali e artigiane che nel 1989 diedero vita alla C.R.A. Laudense vantano origini lontane nel tempo. A Crespiatica la cassa rurale era infatti sorta nel 1909, a Corte Palasio nel 1921, a Graffignana nel 1924. Più recente la nascita della Salerano, che aveva aperto i battenti nel 1956, e che a differenza delle altre era nata come cooperativa a responsabilità limitata dei Soci e non più illimitata. Casse nate dunque in campagna, ma che avevano come precedente quel Piccolo credito S. Alberto fondato a Lodi da don Luigi Cazzamali nel 1904, nato sotto forma di cooperativa di credito per finanziare le opere dell'azione cattolica e per combattere l'usura. Il Piccolo credito divenne in breve tempo la Banca di riferimento per tutte le iniziative cattoliche di stampo cooperativo della

diocesi, tra cui anche tutte le casse rurali, che si appoggiavano all'istituto di don Cazzamali. Il Piccolo credito funzionerà autonomamente fino al 1933, anno in cui si fuse con altre banche d'ispirazione cattolica (il Piccolo credito Basso Lodigiano di Codogno, il Credito pavese, il Banco S. Alessandro di Bergamo, il banco S. Siro di Cremona) per dar vita alla Banca provinciale lombarda, che avrà sede a Bergamo. In questo pur breve periodo di attività il Piccolo credito era riuscito a crescere enormemente, giungendo a insidiare il primato vantato dalla Popolare di Lodi nel credito cittadino. Idealmente, la storia della BCC si riconnette dunque a differenti esperienze; e fu probabilmente anche grazie al grande precedente del Piccolo credito S. Alberto che nel 1989 i Soci cooperatori "padri" della fusione seppero dar vita ad una scelta non certo facile: quale quella di stabilire la propria sede centrale in città.

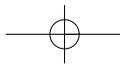
Quali i tratti essenziali di questa storia? A nostro parere, essenzialmente due. In primo luogo, la storia del credito cattolico nel Lodigiano è una lunga esperienza di aggregazione e di coordinamento. Lodi fu sede in epoca fascista di una federazione diocesana delle casse rurali che negli anni Trenta divenne associazione interprovinciale, trovandosi a coordinare le casse del Pavese, del Cremasco, del Cremonese, di parte del Piacentino. Nella seconda parte del Novecento poi, le fusioni o i tentativi di fusioni si susseguono a ritmo incessante. La stessa cassa di Salerano sul

Lambro che guiderà la fusione della BCC è il risultato di due incorporazioni realizzate negli anni Settanta, quando la Banca di Stefano Canidio inglobò prima Valera Fratta e poi Borgo S. Giovanni. Non si trattava tuttavia di acquisizioni ostili ma piuttosto di salvataggi di casse in difficoltà, tanto che fu la stessa Banca d'Italia a "convincere" la Salerano a realizzare le incorporazioni.

In secondo luogo, si tratta però anche di una storia di rivalità. Una rivalità che è spiccatamente territoriale, anzitutto tra Alto e Basso Lodigiano: nella prima parte del secolo, per esempio, i contrasti tra il Piccolo credito S. Alberto e il suo "gemello" del Basso Lodigiano furono molto violenti. In generale, tutta la zona del Codognese restò più o meno sempre impermeabile agli istituti di marca lodigiana o alto-lodigiana. Una relazione ancora più complessa è quella con il Cremasco, che nella gestazione della BCC sembrava dovesse in un primo momento giocare un ruolo da protagonista (nel primo progetto di fusione definito, quello del 1987, erano presenti le casse di Boffalora e Monte Cremasco, di Chieve, di Postino, di Bagnolo mentre era assente la Salerano), ma che rappresentò per un verso o per l'altro un territorio sempre molto problematico per il credito di marca lodigiana.

In autunno la BCC organizzerà alcuni seminari scientifici a livello locale per presentare l'opera storiografica nel suo complesso.

Emanuele



Il ruolo della BCC Laudense Lodi nell'economia lodigiana

Esperti del settore hanno già battezzato l'attuale fase di recessione come una delle più "deprimenti" che si sia mai verificata dal secondo dopoguerra in poi. Ebbene, proprio dalla difficile situazione Mondiale, Nazionale e Regionale emergono indistinti quel virtuosismo e vivacità che da sempre hanno caratterizzato l'imprenditoria provinciale, ed in particolare quella Lodigiana, qualità che hanno permesso di mitigare gli effetti dei principali "spettri" di una crisi che per il nostro territorio si vocifera essere più morbida.

Sebbene rallentamenti, decisamente più contenuti rispetto ai negativi risultati medi nazionali e regionali (eccezione fatta per il settore logistico), si registrino anche localmente e nei comparti più tradizionali, non mancano eccellenti performances: con un volume esportato di 1,6 miliardi nel 2008 (1,3 miliardi nel 2007), l'interscambio con l'Estero si qualifica come il vero elemento di traino dell'Economia Lodigiana, sebbene si stimi un ridimensionamento nel breve periodo a causa del previsto deterioramento del Mercato

Europeo (Comunitario e dell'Est) cui rivolge circa l'86% dei propri prodotti (Fonte Camera di Commercio Lodi su dati ISTAT, Marzo 2009).

Positivi anche i dati relativi al saldo tra imprese iscritte e cessate (+189 unità ad inizio 2009) ed ai protesti che, in netta controtendenza con la rilevazione nazionale (+12%) diminuiscono di oltre il 30% (Fonte Camera Di Commercio Lodi n. 29 del Febbraio 2009).

Il clima di incertezza ereditato dai dati consuntivi 2008 ed inasprito dalle previsioni 2009 (Bankitalia stima un PIL mediamente in flessione di un -2%), sembrerebbe rafforzare la maturità imprenditoriale del Lodigiano: l'investire anche nella direzione del "riassetto organizzativo", è sintomo della corretta chiave di lettura circa la strutturalità della crisi, per molti semplicemente congiunturale.

La reattività locale necessita di partners ideali, tra cui annoveriamo certamente il ruolo finanziario delle Banche del movimento cooperativo: in controtendenza con i dati nazionali sul rallentamento della concessione di cre-

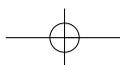
dito e sull'inasprimento delle sue condizioni, specie nei confronti delle piccole imprese, la BCC Laudense Lodi mantiene attiva la sua funzione di Banca del territorio, ampliando e diversificando il proprio "negoziato" di convenzioni siglate con le associazioni di categoria (CONFIDI), veri e propri canali privilegiati per l'accesso al credito, agevolato e non, delle nostre imprese.

Il contributo della Laudense sul totale dei finanziamenti complessivamente concessi nel 2008 e garantiti dalla sola ARTFIDI Lombardia (11% del totale erogato dal Sistema Bancario; 59% del Mondo Cooperativo) pare essere sufficientemente eloquente per sottolineare lo spessore del continuo impegno profuso in tal senso, specie se lo si rapporta ad una quota di mercato detenuta nel credito inferiore all'1%.

Conferma di un orientamento culturale profondamente radicato che ci ha contraddistinto anche nei periodi di minor tensione: suggestiva la percentuale del 37% raggiunta nel 2007 nel credito garantito dalla sola ARTIGIANCREDITO del Lodigiano.

Quale che sarà lo scenario futuro, imprescindibile è l'importanza del sostegno creditizio nel garantire l'opportunità agli imprenditori locali di "materializzare" quelle geniali idee ed intuizioni cui già in passato ci hanno abituati, vere attrici protagoniste del lento riavvio del poderoso motore dell'economia.

Massimo



Oro bianco (dal cuore tenero)

Terza generazione dell'Azienda Casearia Carena che da 85 anni coniuga tradizione e qualità

Bisogna conoscerlo, Angelo Carena (classe 1969), erede di quella tradizione casearia fondata a Caselle Lurani dall'altro Angelo, il nonno, 85 anni fa.

L'oro bianco è il latte delle loro vacche, il cuore tenero è quello del Pannerone, del gorgonzola e del mascarpone prodotti ininterrottamente in via Pozzo Bonella dal 1924.

La terza generazione dei Carena (anche le sorelle Cristina e Vittoria sono impegnate in azienda) ha saputo cogliere tempo per tempo l'evoluzione del gusto dei clienti, molti dei quali si approvvigionano presso lo spaccio, dove troviamo oggi anche taleggio, primosale, crescenza (la Carenina) e ricotta, tutti di orgogliosa propria produzione. I formaggi Carena sono inoltre presenti in molti esercizi commerciali della Lombardia, nella GDO con Esselunga e presso selezionate realtà (a Milano, Torino, Roma e Capri) che promuovono tipicità regionali del mondo.

La principale innovazione è stata la certificazione di qualità, il cui perseguimento ha scaturito qualche conflitto familiare. Le strutture produttive invece sono rimaste sostanzialmente immutate, salvo l'adeguamento normativo: i macchinari da sempre più utilizzati sono... le braccia!

Un riconoscimento della costanza che i Carena hanno da sempre profuso nell'attività è l'attestato di Presidio Slow Food al Pannerone, della cui tipicità sono ad oggi gli unici depositari riconosciuti. Tale riconoscimento

deriva dalla condivisione di un disciplinare orientato a tramandare saperi tradizionali e dei territori, a valorizzare pratiche produttive sostenibili per "consegnare il piacere di oggi alle generazioni future".

Molti dipendenti risiedono nelle immediate vicinanze del caseificio ed alcuni hanno progressivamente "lasciato il posto" a figli o nipoti. Beninteso, questo è un mestiere che necessita di tanta passione ed è tenuto a debita distanza dalle nuove generazioni: qui il mattino si comincia alle 4 e 30, mentre la domenica si tarda fino alle 6! Una prova della disaffezione viene dallo stage concesso agli studenti dell'Istituto Agrario di Codogno: i novelli "casari" son sempre meno (i genitori, tuonano: "a quell'ora mio figlio rientra dalla discoteca!").

Conoscere Carena è interessante, ma lo è ancor di più assaggiarne i prodotti.

Il mascarpone: una crema piacevolmente densa e compatta, pronta agli usi culinari più disparati (la cucina è al-

chimia), che ha suscitato interessanti fin dal Sol Levante.

Il Pannerone ("panéra" in dialetto significa crema di latte): gastronomi di nome gli attribuiscono "un profilo organolettico unico". Dolce e burroso all'inizio, con finale mandorlato: si presta ai più audaci abbinamenti.

La ricotta deriva dalla seconda cottura (da cui il nome) del siero di Pannerone: proprio la speciale materia prima ne rende talmente cremosa la consistenza ("è una seta" dice Angelo, che non nasconde di essere un buongustaio) da essere spesso impiegata in sostituzione del mascarpone.

Quindi vi esorto, con un omaggio a Guido Angeli: provare per credere!

Pietro



Al servizio del territorio

Iniziative sociali sul territorio della BCC Laudense Lodi

Fa parte della nostra essenza più profonda, statutaria, l'attività di servizio al territorio: la BCC sin dalla sua fondazione si erge a supporto delle Parrocchie, delle Onlus, delle Scuole di ogni grado e ruolo e delle associazioni umanitarie, culturali e religiose che ne facciano richiesta.

Anche il 2008 è potuto essere un anno provvido di erogazioni: sono stati distribuiti circa 220 mila euro cioè circa il 16,5% dell'utile netto prodotto. Se pensate che a queste cifre si aggiunge il 19,5% complessivo dell'utile netto - che proporremo all'assemblea del 10 maggio prossimo di distribuire ai Soci a titolo di dividendo e rivalutazione sulle quote sociali sottoscritte pro tempore - avete immediatamente un quadro netto del destino della ricchezza prodotta e di chi sia il vero "padrone" di una cooperativa di credito al servizio del territorio. Dove sono finiti i contributi al territorio? In buona parte ai Comuni dove operiamo con filiali (32%), in beneficenza (scuola, asili, borse di studio ecc) (23%), in attività culturali a favore dei Soci (14%), alle Parrocchie (7%), alle associazioni artistiche e sportive (10%) e ad altre iniziative minoritarie.

Ne hanno beneficiato direttamente 145 soggetti con effetto a cascata poi moltiplicatore se si considera che la maggior parte dei contributi agli enti locali di fatto va poi a creare benessere sulla collettività che usufruisce dei servizi dell'ente Comune, ma soprattutto scuola o parrocchia.

Ma Voi Soci sapete come si fa a richiedere il sostegno della BCC Laudense Lodi per le iniziative sociali legate al territorio?

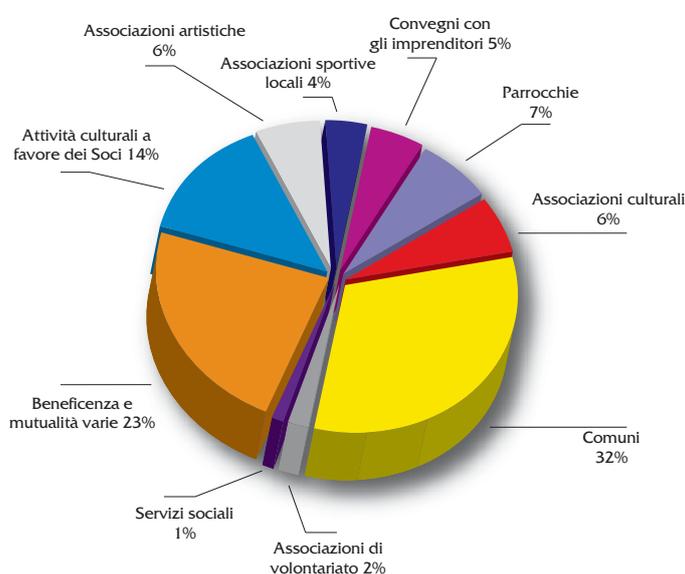
E' molto semplice. Il promotore dell'iniziativa, Socio o futuro Socio della BCC, presenterà domanda libera e ben motivata presso la sua filiale di riferimento illustrando al titolare della medesima le finalità dell'iniziativa, i suoi referenti ed il ruolo che nella stessa potrebbe giocare la BCC sostenitrice, anche in considerazione del fatto che il nostro DNA statutario si giustifica pressoché esclusivamente a sostegno del territorio. Il consiglio di amministrazione, salvo urgenze particolari, valuta le richieste pervenute nella seconda convocazione (sono 3 al mese) dei soli mesi dispari. Nella valutazione viene prin-

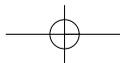
cialmente esaminata la congruità degli scopi dell'iniziativa con l'estensione delle ricadute sociali e culturali della stessa e per rapporto alla distribuzione temporale e territoriale della scarsità delle risorse disponibili. Per l'anno in corso l'orientamento gestionale ci ha portato a privilegiare le richieste caratterizzate da uno sfondo benefico rispetto alle domande di sponsorizzazione di eventi.

Sandro

“ Sostegno iniziative sociali: come richiederle? ”

IL CONTRIBUTO AL TERRITORIO





Di che cosa ci siamo fregiati nel 2008?

La Borsa di studio intitolata a “Vismara Claudio”

Il 2008 nasce, nell'ambito di un progetto impegnativo, una importante borsa di studio per i Soci o i figli di Soci particolarmente meritevoli; l'assegno annuale di euro 5.000,00 accompagnerà annualmente il beneficiario per tutta la carriera universitaria fatto salvo il rispetto di determinati requisiti di profitto.

La borsa ricorda Claudio Vismara, giovanissimo e compianto capo contabile della BCC che tanto si distinse sino all'ultimo per precisione ed abnegazione al ruolo.

Il più meritevole è risultato essere Andrea Stella di Graffignana neo-iscritto alla facoltà di medicina e chirurgia di Pavia. Alla premiazione erano presenti, oltre ai famigliari e ai parenti del vincitore, anche il presidente della speciale commissione esaminatrice, Don Carlo Patti, anche rettore della Scuola Diocesana – Collegio Vescovile di Lodi.

In bocca al lupo Andrea ..siamo tutti con te!!!



Il “Gufo” a quattro ruote per i disabili.

Con il contributo della BCC Laudense Lodi, fortemente caldeggiato dall'Associazione Sport Insieme Onlus, abbiamo contribuito, insieme a molti altri benefattori, all'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili.

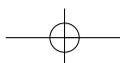
Lo stesso è stato battezzato per scaramanzia “Gufo”.

L'associazione “Sport insieme Lodi Onlus” si è prefissa l'obiettivo di sviluppare e valorizzare le capacità dei diversamente abili attraverso lo sport, sia a livello fisico che psicologico.



Aperte le porte che passano, che passano... i Ludesan

“...Fotografie che traboccano di un'umanità straordinaria, scatti che diventano testimonianze preziose del nostro passato e tracce indelebili del costume e delle abitudini dei lodigiani. Perché se è la gent e che fa la storia, allora l'opera di Franco Razzini rappresenta la più alta espressione per raccontare quarant'anni di vita di Lodi immortalata in tutta la sua semplice e dirompente quotidianità, fatta di volti, espressioni, riti collettivi...” così si legge nella prefazione dell'opera fotografica, da noi sponsorizzata, tesa a valorizzare il materiale preziosissimo del fotografo locale Franco Razzini.



Un gemellaggio che continua

Tra BCC Laudense Lodi e Santa Ana dé Nayon

Due ‘casse rurali’ che si incontrano a 10.000 km di distanza con un solo progetto: costruire insieme quella ‘**globalizzazione dal basso**’ che è mancata nel ‘progetto egoistico’ dei ‘grandi della Comunità Internazionale’.

La sfida è improba, ma le due Reti nazionali di Banche di Credito Cooperativo in cui le due realtà finanziarie sono inserite, stanno insegnando al mondo della Cooperazione Internazionale che la solidarietà, la cooperazione, l’attenzione all’uomo e ai suoi bisogni, la finanza per l’economia reale, lo stile di vita e d’impresa basata sulle ‘cose possibili per tutti’, la trasparenza, la competizione che valorizza il ‘saper far bene’ e i talenti di ognuno, la sobrietà e la lungimiranza intergenerazionale sono le armi vincenti.

Da una parte i **100 anni di storia** della nostra BCC Lodigiana, dall’altra la fresca esperienza di una delle centinaia ‘casse rurali’, appartenenti a Codesarrollo, che riunisce una comunità indigena nei pressi della capitale Quito in Ecuador. Il tempo in quel paese si è fermato alle nostre origini: in quella realtà contadina e artigiana con voglia di **riscatto e di autodeterminazione**.

Gemellaggio dunque: gemellaggio per ragionare insieme; gemellaggio per reincontrarci nel tempo, nei luoghi e nelle aspirazioni. Loro come noi alla ricerca di un sistema di vita consapevole o per ritrovarla, come a noi serve.

Dopo lo tsunami di questa **crisi mondiale di fiducia**, di caduta dei miti della finanza in cui eravamo costretti a galleggiare, di perdita di ricchezza, di smarrimento sociale, la scelta condivisa delle cose semplici, di uno stile di vita sobrio, dei fondamentali della famiglia e della comunità, restituisce in abbondanza ciò che abbiamo chiamato prestito, donazione, sostegno. Siamo andati là quando il mito della nostra economia e della nostra società era basato sulla crescita percentuale di ogni cosa, dal PIL agli utili, dai volumi alle unità vendute; ora stiamo ricercando la Felicità Interna Lorda che quelle popolazioni, martoriate da 500 anni a questa parte, con tanta voglia di fare ci hanno dato. Quella voglia di **riscatto dalla povertà e dall’usura**, che anche i nostri fondatori agli inizi del Novecento vollero per noi ed ancora scritti nello Statuto, da realizzare ancora pienamente.

Un gemellaggio per dare e per ricevere, dunque, per insegnare e per ascoltare.

L’artefice di questa rinascita in terra ecuatoriana è Bepi Tonello, figlio di Socio di una Cassa Rurale Italiana: egli si è dedicato ad un Progetto che ha assunto una forte e riconosciuta valenza Internazionale. E’ Bepi che ci dice che sono le “finanze popolari” a segnare possibili percorsi di sviluppo dei paesi poveri. Per “finanza popolare” si intende un percorso tecnico e culturale che **valorizza il risparmio dei poveri**. E attraverso la valorizzazione del risparmio innesca



processi virtuosi di crescita. Tutto questo è molto più del microcredito. E ancora: “La chiave del successo del progetto Microfinanza Campesina sta nel coinvolgimento diretto delle persone. Il nostro motto è ‘il denaro dei poveri ai poveri’. E questo è in grado di invertire i flussi economici tradizionali come pure quelli migratori. Mantenendo sul territorio la ricchezza del risparmio”.

Nei grandi movimenti migratori che oggi ci scandalizzano, noi siamo andati là ad insegnare a generare ricchezza e lavoro nella propria terra e per la propria terra. Abbiamo visto che si può’.

Oggi in Ecuador il sistema delle Casse rurali raccolte in Codesarrollo vede oltre 700 strutture tra formali e non, con 1 milione e 200 mila Soci. (www.codesarrollo.fin.ec).

Le diverse Comunità indigene nella loro ricchezza culturale, nelle loro tradizioni, hanno scoperto che una sana finanza, guidata democraticamente dal basso, mette in moto non solo un’ economia reale di autosufficienza ma volta anche ad attivare scambi intorno a prodotti che la ricchezza di quel territorio sa dare.



L'Ecuador è una terra della biodiversità per eccellenza, dalla foresta all'altopiano al mare (chi non conosce le Galapagos?). E' in grado di dare prodotti di eccellenza (dal cacao alle banane, dalle rose alla frutta, dalle essenze alla farmacopea), è in grado di svilupparsi nell'ambito di forti progetti di produzioni biologiche.

Codesarrollo guida dunque questa crescita e i nuovi 'banchieri' che stanno nascendo sanno che nelle loro mani c'è l'avvenire del loro Paese sino ad oggi sfruttato dalle economie 'evolute', dai vecchi e dai nuovi conquistadores.

BCC Laudense Lodi, ha sentito in questi messaggi la necessità di consolidare questo ponte di cooperazione, di **esportare cio' che di buono in questi cento anni è maturato in terra lodigiana**; amministratori e dipendenti vogliono far sentire ai propri Soci la valenza di ciò che è stato avviato.

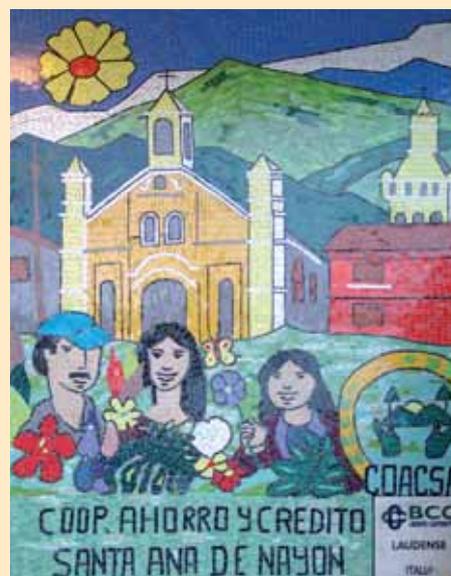
Così Santa Ana (non a caso anche in Ecuador diverse 'casse rurali' attingono il loro nome da un Santo, così come è successo per le nostre radici legate alla Chiesa Cattolica che hanno fondato la Laudense) oggi è il polo di sviluppo di una vallata (il Nayon) che, per microclima e per vicinanza alla grande capitale Quito, è costellata di florovivaisti e di attività agroalimentari. Santa Ana - Cooperativa Ahorro y Credito - è una delle 'casse rurali' che ha fatto salti di qualità notevoli in questi ultimi 10 anni, sentendo il bisogno di costruirsi la 'propria sede'. Passerebbe in secondo piano da noi questo passaggio, ma la 'sede' è simbolo di

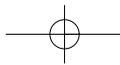
stabilità e questo i Soci di quella 'cassa' lo hanno capito bene. Il nostro intervento, parte finanziato e parte donato, ha dato il via ad una trasformazione radicale: creare le ragioni per diffondere l'attività di banca cooperativa alle comunità vicine; e così Santa Ana oggi ha aperto altre due 'filiali' nei primi quartieri periferici di Quito. Oggi Santa Ana si può permettere un proprio Sito Internet e si pone come faro delle altre 'casse rurali' nella catena della crescita possibile (www.coacsa.com).

Sulla facciata della nuova sede, un grande mosaico - tradizione di quel Paese - contiene traccia indelebile della nostra vicinanza: è un invito che lasciamo ai nostri Soci a 'passare di là'. Là vediamo la vera microfinanza, dal dollaro risparmiato ai 50 dollari per acquistare sementi o per iniziare l'allevamento di galline o per acquistare il primo maialino. Là abbiamo visto il riscatto della terra dal latifondista, la creazione del caseificio cooperativo, la lavorazione in cooperativa del cacao (tra i più pregiati del mondo e quindi oggetto di attenzione delle multinazionali europee del cioccolato).

Il gemellaggio continua, se vuoi partecipare anche tu, non rimarrai deluso. Nel nostro sito ospitiamo i contatti con le realtà cooperative: www.laudense.bcc.it.

Giancarlo





BCC vita - Basic. 1.0

Perchè nella vita servono le basi.

Uno degli enigmi che negli anni gli analisti hanno cercato di risolvere è quello della ciclicità del mercato. Esistono dei cicli nel mercato che si susseguono con regolarità?

Se riuscissimo a trovare una particolare funzione che metta in relazione il tempo e le variazioni di prezzo, avremmo risolto il problema dei mercati, saremmo in grado di determinare e cogliere le variazioni più importanti di qualsiasi titolo e magari di scoprire dove sta andando la finanza.

Più in generale riusciremmo, come clienti e consumatori, a muoverci con razionalità perfetta nelle nostre scelte di consumo, risparmio, investimento e, come "produttori", ad indovinare più facilmente i bisogni dei nostri clienti per offrire loro la soluzione più adatta.

Quello che sembra evidente è che il periodo attuale ci trova spesso, come clienti, a pagare forti costi emotivi nel tentativo di trovare il giusto equilibrio tra entrate ed uscite, tra risparmio e consumo, tra speranza e sfiducia nella ripresa del mercato, tra propensione ed avversione al rischio.

E questo anche nel mercato assicurativo che, nel ritornare al vero ruolo dell'assicurazione, ovvero eliminare le preoccupazioni trasferendo in tutto o in parte il rischio verso un altro soggetto, come "produttore" sta cercando di offrire soluzioni che possano contribuire ad abbattere i costi emotivi.

BCC Vita, la Compagnia vita del Credito Cooperativo, nasce per creare prodotti che diano ai Clienti la possibilità di valorizzare il proprio risparmio con

soluzioni sicure ed orientate a dare maggiore valore al futuro, in modo da accrescere la tranquillità di oggi e di domani. Proprio per ottemperare a questa mission, cercando di cogliere i segnali provenienti dal mercato, BCC Vita ha sviluppato un nuovo prodotto di investimento assicurativo semplice e flessibile, in grado di fornire ai clienti la sicurezza di poter contare su un gruppo solido alle spalle: Basic. 1.0.

Con Basic. 1.0, BCC Vita riserva ai propri clienti un investimento semplice, flessibile e sicuro che offre rendimenti certi e la sicurezza di una gestione garantita che accompagna il cliente lungo tutto l'arco della propria vita. La tranquillità di affidarsi a Basic. 1.0 è data dal fatto che la garanzia di consolidare nel tempo il proprio capitale è prestata direttamente dalla Compagnia, tramite la Gestione Separata "BCC Vita Garantita", dove confluiscono i capitali versati e dove vengono ricapitalizzati annualmente con un rendimento minimo garantito del 2,25%.

Disponibile in due versioni, a premio unico ed a premio ricorrente annuo o mensile, Basic.1.0 permette di scegliere la soluzione migliore per le proprie esigenze: proteggere e consolidare i propri risparmi o costruire il proprio capitale passo passo con versamenti periodici.

Basic. 1.0 è l'ultima espressione del riguardo e dell'attenzione che la Compagnia ripone nei confronti dei clienti delle Banche di Credito Cooperativo, la testimonianza della concreta volontà di proseguire un per-

corso al fianco dei clienti; un percorso basato sui punti saldi che caratterizzano da sempre il Credito Cooperativo, una realtà fatta di persone, relazioni, valori, responsabilità, presenza e orientamento al futuro.

È proprio questa la forza di un gruppo che è orientato più alla persona che al "cliente", anche nello sviluppo dei propri prodotti, per crescere insieme, in semplicità ma con professionalità e correttezza.

Basic. 1.0

Di che prodotto si tratta?

È un contratto di assicurazione sulla vita a prestazioni rivalutabili con garanzia prestata direttamente dalla Compagnia. Ha durata a vita intera e può essere usato sia come strumento di investimento sia come piano di risparmio dal momento che prevede sia la formula a premio unico sia quella a premio unico ricorrente. I versamenti effettuati affluiscono in un fondo a gestione separata che offre un rendimento minimo annuo e la rivalutazione annua del capitale.

Quanto si può investire?

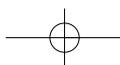
L'investimento minimo richiesto è pari di 2.500 euro per il premio unico; per i premi ricorrenti l'importo minimo è di 100 euro al mese o 1.200 euro all'anno. È possibile effettuare versamenti aggiuntivi di almeno 500 euro.

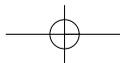
In che cosa si investe?

Il capitale viene investito nella gestione interna, separata dalle altre attività della società, che garantisce ogni anno, e per tutta la durata, il riconoscimento di un tasso di interesse minimo garantito consolidato del 2,25%.

Quanto rende Basic 1.0?

Oltre al rendimento minimo garantito, parte dei proventi finanziari derivanti dalla gestione interna separata "BCC Vita Garantita". Nel 2007 il rendimento della gestione è stato 4,26%, quello riconosciuto agli assicurati è stato 3,26%.





Laudense Lodi

Quanto costa?

Costi gravanti sul premio:

- Spese del contratto:

10 euro per il primo versamento nella versione a premio unico;

10 euro per il primo versamento nella versione a premio ricorrente;

1 euro per i versamenti successivi al primo per la versione a premio ricorrente;

3 euro per i versamenti aggiuntivi.

- Caricamento percentuale: 1,20% del premio al netto delle spese del contratto.

Costo di gestione: viene applicata una commissione annua di gestione pari all'1% del rendimento della gestione interna, fatto salvo il minimo garantito del 2,25%.

Sono ammessi disinvestimenti durante la du-

rata contrattuale?

Sì, dopo un anno. Sono ammessi anche disinvestimenti parziali.

Quanto costa disinvestire?

Lo 0,50% nei primi quattro anni, niente in seguito.

A chi è adatto?

È uno strumento che ben si adatta alle esigenze degli investitori di tutte le età poco propensi a esporsi ai rischi dei mercati finanziari, che vogliono mettere da parte un capitale da far rendere in assoluta tranquillità. Può essere una soluzione per chi vuole costruirsi una pensione integrativa, ovvero un piano di risparmio per la pensione, dal momento che permette di creare una rendita vitalizia annua, ma anche per tutti coloro che vogliono "impegnarsi" in un piano di

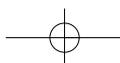
risparmio costante nel tempo a basso rischio.

A chi non è adatto?

A chi cerca una gestione più attiva del capitale, ama poter scegliere tra varie opzioni di investimento e soprattutto ama il rischio. Con Basic 1.0 non si rischia nulla ma si mettono i soldi in salvadanaio.

Basic. 1.1

Creato appositamente per offrire soluzioni di reinvestimento in esclusiva ai clienti che hanno già polizze di investimento BCC Vita in scadenza contrattuale, Basic. 1.1 non ha caricamenti iniziali e prevede una rivalutazione annua del capitale pari almeno al 2,00%, oltre alla garanzia di capitale prestata direttamente da BCC Vita per tutta la durata del contratto.



centenario



Laudense Lodi

1909 - 2009

In occasione del suo primo
CENTENARIO
organizza
una festa di solidarietà

Un Gesto d'Amore per FABIO e ROBERTA

In Piazza della Vittoria a LODI

Sabato 23 maggio Ore 20.30

MAX PISU



Il grande pubblico ha imparato a conoscerlo ed amarlo (e a rispondere col suo ciaaaaaoooo.... Al telefono!) nei panni di Tarcisio, un fervente frequentatore di parrocchie e gite a Lourdes, un po' tonto, ma, a conti fatti, difficilmente descrivibile come un perdente che, con la sua ingenuità e la sua infantile cattiveria, ha fatto ridere le platee di tutta Italia. Ma così Max ha dimostrato nel tempo una grande poliedricità artistica, accantonando spesso il suo personaggio per calarsi con successo nei panni di conduttore, attore e comico puro a seconda delle diverse occasioni cinematografiche, televisive e teatrali.

Ore 22.30

OXXXA in concerto



Considerati all'unisono da pubblico e critica tra le Migliori Cover Band d'Italia gli OxxxA, nel terzo millennio, entrano a far parte di questa ristretta rosa delle Band di Culto e Punto di Riferimento nel settore INTRATTENIMENTO MUSICALE! Apprezzatissima da un vastissimo ed eterogeneo pubblico, la band non sbaglia mai un colpo soddisfacendo a pieno l'inesauribile voglia di divertimento dei nottambuli più esigenti.

ACCESSO GRATUITO A TUTTI GLI EVENTI - OFFERTA LIBERA 100% BENEFICIENZA

Domenica 24 maggio dalle ore 10.00

Una giornata in allegria

Pompieropoli

Animazione per bimbi, Gonfiabili, Mongolfiera

1000 capi abbigliamento bambini (ad offerta libera)

.....ma anche pane con salame lodigiano e raspatura

gratis per tutti

www.laudense.bcc.it